



7425

Il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

VISTA la Legge 1 giugno 1939, n.1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;

CONSIDERATO che l'immobile Chiesa di San Giorgio sito in provincia di Parma comune di San Secondo Parmense, frazione di Pizzo segnato in Catasto (N.C.T.) al foglio n. 8 particella 3 confinante con le particelle 2, 5, 110 e 9 dello stesso foglio come dall'unità planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata, ai sensi dell'art. 1;

RITENUTO che l'immobile medesimo è da considerarsi assoggettato "ipso jure", ai sensi dell'art. 4 della citata legge, alle disposizioni di tutela contenute nella legge stessa, in quanto proprietà della Parrocchia San Giorgio di Pizzo di San Secondo Parmense;

RILEVATA l'opportunità di esplicitare il vincolo gravante, ope legis, sull'immobile, notificandolo al soggetto proprietario e trascrivendolo presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;

D I C H I A R A:

l'immobile Chiesa di San Giorgio così come individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria e relazione storico-artistica, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 1 della citata Legge 1 giugno 1939, n. 1089 ed è, pertanto, da intendersi sottoposto, ai sensi dell'art. 4, a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente atto che sarà notificato, in via amministrativa, al rappresentante della proprietà sopra individuata ed al Comune di San Secondo Parmense.

A cura del Soprintedente per i Beni Ambientali e Architettonici dell'Emilia esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, con efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, li 17 MAR. 1993

IL MINISTRO
F.to RONCHEY





Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DELL'EMILIA

**Chiesa di San Giorgio
San Secondo Parmense, loc. Pizzo (PR)**
N.C.T.: foglio n.8 - part. 3

RELAZIONE STORICO - ARTISTICA

Legge 1/6/1939, n. 1089

La Chiesa di San Giorgio sorge a Pizzo di San Secondo Parmense, una località posta sulla destra dello Stirone. Del vecchio paese, di più vaste proporzioni - esso comprendeva infatti anche Pizzo Vecchio o Inferiore (l'attuale Fontanelle) esteso sulla sponda opposta dello torrente - si hanno già notizie attorno all'anno 1000.

Pizzo Superiore era dotato di un castello, di proprietà del Capitolo della Cattedrale di Parma, che, a partire dal 1046, fu oggetto di ripetute contese tra il Capitolo ed i Cornazzano. Un decreto del Re Enrico IV, datato 1081, nel restituire il castello al Capitolo dà notizia della presenza, all'interno della corte del castello, di una chiesa intitolata a San Martino. La stessa Chiesa trova menzione successivamente, in una bolla di Innocenzo II del 1141, nella quale si legge che tra la Cappella di San Secondo e quella di Palasone è posta la Cappella del Pizzo.

Nel 1576, mentre gli abitanti della sinistra dello Stirone, ritenendo pericoloso continuare a passare sul vecchio ponte di legno per partecipare alle funzioni religiose, si accingevano a costruire una nuova Chiesa, quelli di Pizzo Inferiore ottennero dal Vescovo di poter continuare ad usare la Chiesa di San Martino, a condizione di costruirne una nuova utilizzando i materiali di recupero della vecchia chiesa e degli edifici annessi. Nel 1580 venne inaugurato il tempio dedicato a San Giorgio, e nell'area della originaria Chiesa di San Martino fu eretta un'edicola.

Semplice ma graziosa chiesa della campagna parmigiana prossima al Po, San Giorgio è caratterizzata da un'aula unica su pianta rettangolare e coperta con volta a botte. Si articola su cappelle laterali che affacciano sul vano principale tramite archi a sesto ribassato. Il presbiterio a pianta quasi quadrata con terminazione piatta è anch'esso coperto da una volta a botte ribassata.

L'interno appare interamente decorato con pitture eseguite tra l'Otto e il Novecento e raffiguranti partiti architettonici con modanature, cornici,

./.
flesch





Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

- 2 -

finte lesene, etc. di gusto baroccheggiante.

All'esterno la facciata presenta la parte inferiore divisa da paraste con il portale d'ingresso al centro e la parte superiore coronata da un timpano triangolare e conclusa da una serie di pinnacoli a forma piramidale secondo la tradizione della zona. Sul retro svetta il piccolo campanile a pianta quadrata coperto con tetto a quattro falde e segnato da lisce cornici e lesene.

Per i motivi sopra esposti la Chiesa di San Giorgio è ritenuta di interesse storico-architettonico e, quindi, assoggettabile alla disciplina della Legge 1/6/1939, n. 1089.

(17 MAR. 1993)

Silvana Parisi
Dott. Silvana Parisi

Dott. Arch. Maria Alberta Zuffanelli

Maria Alberta Zuffanelli

Visto: IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Elio Gazzillo)

VISTO: IL MINISTRO
F.to RONCHEY



SAN SECONDO PARMENSE

N.C.T. Foglio n. 8

17 MAR. 1993



PER COPIA CONFORME
IL PRIMO DIRIGENTE
fleeb

24.06.92 007957

VISTO: IL MINISTRO
F.to RONCHEY

